



ASSOCIAZIONE VOLONTARI PER LA SALUTE MENTALE - ONLUS

Relazione delle Attività e Bilancio Annuale 2009

Preventivo 2010

INDICE

ORGANI STATUTARI	3
RELAZIONE DELL'ATTIVITA'	4
1. Obiettivi e priorità	4
2. Il 2009 in sintesi	4
3. Progetti	
3.1 <i>Linea di Ascolto</i>	6
3.2 <i>Prevenzione nelle Scuole</i>	9
3.3 <i>Prevenzione Depressione post parto</i>	10
3.4 <i>Gruppi di Auto-Aiuto</i>	11
3.5 <i>Club Itaca</i>	12
3.6 <i>Itacoop</i>	15
3.7 <i>Ulisse</i>	15
3.8 <i>Borgo in Rete</i>	16
3.9 <i>Ponte per Itaca</i>	16
3.10 <i>Formazione dei volontari e Famiglia a Famiglia</i>	18
4. Relazioni esterne	
4.1 <i>Raccolta fondi</i>	18
4.2 <i>Informazione e sensibilizzazione</i>	20
5. Bilancio 2009 e commento ai dati economici e patrimoniali	22
6. Relazione del Revisore dei Conti sul Bilancio 2009	26
7. Preventivo 2010 e prospettive	27

ORGANI STATUTARI

Consiglio direttivo

Presidente

Luigi de Vecchi

Vice Presidente e Tesoriere

Paolo Biancardi (*)

Consiglieri

Angela Bolandi Bozzi (*)

Lorenzo Cefis

Maddalena Corvi Mora Dubini (*)

Donatella Doveri Stacca

Felicia Giagnotti Tedone

Elena Moresi Porta (*)

Lella Ricci Valsecchi (*)

Anna Maria Riva Galimberti

Liana Rosental Albert (*)

Anna Segàla Reinhold

Comitato esecutivo (*)

Segretario Generale

Ughetta Radice Fossati Orlando

Comitato Promotore

Beatrice Bergamasco

Mario Fioruzzi

Roberto Pancirolli

Rita Scognamiglio Pasini Clivio

Francesca Torrani Fiocchi

Proviviri

Federico Guasti

Floriano Villa

Margherita Gallizia di Vergano

Revisore Unico dei Conti

Sara Bertoni

RELAZIONE DELL'ATTIVITÀ

1. Obiettivi e priorità

PROGETTO ITACA - ONLUS - è un'associazione di volontari fondata a Milano il 29 ottobre 1999, iscritta al Registro Generale Regionale del Volontariato, che opera nel campo della Salute Mentale, in collaborazione con le Aziende Ospedaliere e con le altre realtà del volontariato.

Gli obiettivi statutari e i settori prioritari di attività sono:

Informazione e sensibilizzazione dell'opinione pubblica: per combattere i pregiudizi che ancora accompagnano questo settore della Salute e sviluppare una conoscenza aggiornata sulle malattie della mente e le attuali possibilità di curarle.

Informazione e prevenzione rivolte ai pazienti, ai famigliari:

per arrivare precocemente alla diagnosi e alla cura più specifica;

per favorire il rapporto iniziale tra paziente e strutture sociosanitarie specialistiche.

Sostegno dei pazienti e delle loro famiglie durante la cura che può essere anche a lungo termine e accompagnata da ricadute.

Studio e realizzazione di progetti finalizzati alla riabilitazione delle persone che hanno problemi di Salute Mentale, per permettere loro di riprendere una buona qualità di vita tramite l'inserimento sociale e, se possibile, anche lavorativo.

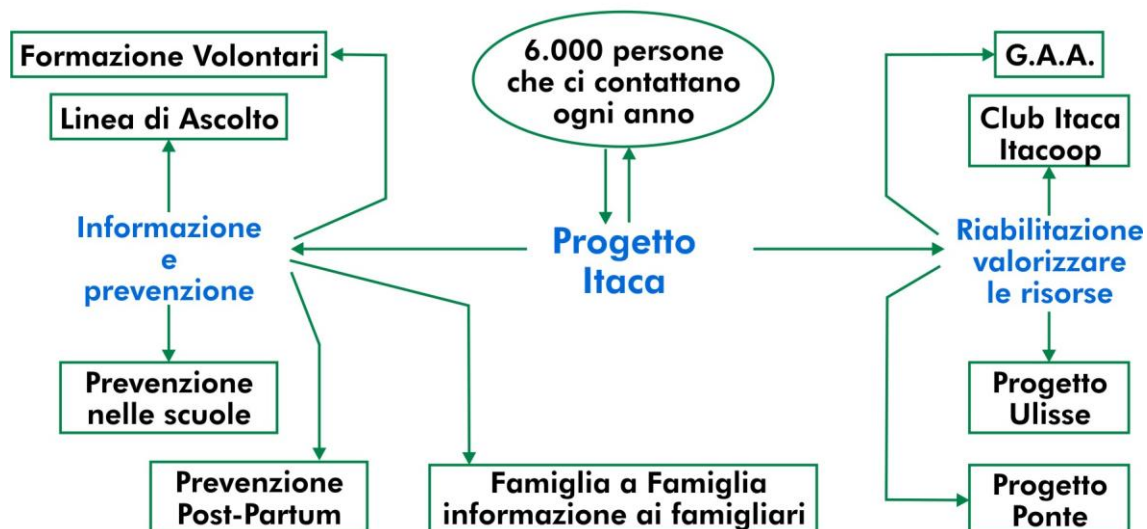
2. Il 2009 in sintesi

Il 2009 è stato un anno speciale: Progetto Itaca ha compiuto 10 anni. Un decennio che è volato, spinto dall'entusiasmo dei fondatori e di quei tantissimi – volontari, collaboratori, sostenitori – che hanno contribuito a fare dell'Associazione la realtà di volontariato più importante nel campo della Salute Mentale in Italia.

Il 2009 è stato un altro anno di record. I volontari sono 140 (120 nel 2008) e hanno dedicato 31 000 ore all'Associazione. Le uscite a bilancio hanno raggiunto i 700 mila €, in aumento del 14% rispetto al 2008. Aggiungendo il tempo dei volontari (a 20 € all'ora, come da criteri del CSV) si arriva a un "valore" di risorse pari a 1,3 milioni di euro. Anche le entrate sono aumentate, in modo più che proporzionale nonostante l'anno difficile dell'economia, generando un saldo positivo di 38 mila €.

La realtà di Progetto Itaca è ormai molto complessa come si vede nello schema qui sotto.

PROGETTO ITACA: SETTORI DI ATTIVITÀ



La **Linea di Ascolto**, che come numero di volontari rimane l'attività più importante, ha ricevuto 20 mila telefonate, con un aumento marcato delle persone che richiamano dopo la prima telefonata per trovare conforto oltre che informazione. La **Prevenzione nelle Scuole** ha completato una collaborazione con l'Istituto Mario Negri che ha permesso di validare la metodologia e l'approccio seguiti finora e di ipotizzare percorsi di miglioramento. Per la **Prevenzione della Depressione post-parto** è continuata la collaborazione col Fatebenefratelli e l'Associazione Progetto Panda; la "rete" si è ulteriormente allargata a ONDA, Osservatorio Nazionale sulla salute della Donna, con importanti iniziative di informazione e sensibilizzazione dell'opinione pubblica su larga scala. L'esperienza decennale dei **Gruppi di Auto-Aiuto** di Progetto Itaca è stata condensata in una memoria che il dottor Re, dell'Ospedale di Niguarda e supervisore dei Gruppi da anni, ha presentato al Convegno Mondiale di Bangalore, in India.

Nel settore della **riabilitazione**, che ormai rappresenta più della metà delle spese dell'Associazione, è continuata la crescita di **Club Itaca** sia come numero di soci attivi che come attività organizzate (una vacanza al mare a Lignano Sabbiadoro, un'escursione in veliero con la Fondazione Tender to Nave Italia, insieme a un gruppo di un CPS milanese e tante altre). Si è anche incrementata la partecipazione alle attività della rete internazionale con viaggi a Londra, negli Stati Uniti per il 15° Seminario Internazionale delle Clubhouses e a Parigi per aiutare a far partire il Club francese.

Per **Itacoop**, la cooperativa sociale creata per cogliere le opportunità dell'evoluzione della legislazione sul collocamento obbligatorio di persone con invalidità, le notizie sono meno buone perchè le modifiche date per imminenti ormai da più di due anni sono slittate al 2010. Anche i contributi del piano Emergo per la transizione al lavoro di persone con svantaggio sono purtroppo cessati alla fine del 2009. Buone notizie invece per il Progetto **Ulisse** per l'autonomia abitativa in quanto un bando del Comune di Milano ha permesso di ottenere in comodato gratuito un appartamento sequestrato alla criminalità: tre ospiti vi abitano già da settembre, dopo che l'Associazione a tempo di record durante l'estate ha eseguito i lavori per circa € 26mila. E' continuato, infine, il contributo a **Borgo in Rete**.

Oltre alle attività consolidate, il 2009 ha visto la crescita e il successo dei due Progetti più recenti: Ponte per Itaca e Famiglia a Famiglia. Il **Ponte** è nato per aiutare malati e famigliari della zona milanese che si trovano in momenti di difficoltà per superare solitudine ed emarginazione. I singoli casi (più di 100 nel 2009) sono stati segnalati dalla Linea d'Ascolto, da altri volontari dell'Associazione e dai Servizi del Territorio. Il gruppo di lavoro è costituito da 16 volontari (di cui 7 counselors) e da un educatore professionale part-time, figure che hanno anche dedicato una parte importante del loro tempo a una formazione specifica, critica per un'attività nuova. **Famiglia a Famiglia** è l'ultimo nato dei Progetti dell'Associazione. Grazie a un accordo con NAMI (National Alliance on Mental Illness) un primo corso con 20 famigliari si è tenuto negli ultimi mesi del 2009 e ha avuto valutazioni estremamente positive da parte dei partecipanti.

Per il gruppo delle **Relazioni Esterne**, infine, il 2009 è stato un anno veramente eccezionale per impegno e successo. La visibilità dell'Associazione è molto aumentata sia per le campagne istituzionali su televisione, radio e stampa che per eventi milanesi come "I giorni della salute mentale" e il Festival "Follemente" con la testimonianza di Gianluca Pessotto sul suo dramma personale. Il Decennale è stato festeggiato nella sala cinema del San Carlo con la proiezione del commovente e bellissimo "Si può fare", film di Giulio Manfredonia con Claudio Bisio come protagonista. Anche un numero speciale del Notiziario è stato dedicato al decimo compleanno. Ma l'impegno maggiore dei volontari delle Relazioni Esterne è stato dedicato alle **Manifestazioni** che hanno realizzato proventi netti in aumento del 90% rispetto al 2008. Solo per citare le principali: il Concerto alla Scala diretto dal Maestro Chailly con la partecipazione del pianista Lang Lang, in febbraio; il Temporary Shop-Abiti, Accessori e Fragranze con il patrocinio della Camera Nazionale della Moda, in maggio; la seconda edizione della Cena con la Scienza al Museo della Scienza e Tecnologia in ottobre, con la partecipazione come guest-speaker di Cristina Alberini, Associate Professor of Neuroscience alla Mount Sinai School di New York, sul tema "Memoria: la nostra identità fragile e dinamica".

3. I Progetti

3.1 Linea di Ascolto

La Linea di Ascolto di Progetto Itaca opera attraverso un Numero Verde ad estensione nazionale e si propone di aiutare chi soffre di disturbi della Salute Mentale offrendo ascolto, orientamento, informazione, conforto, sia al paziente che ai suoi famigliari o amici.

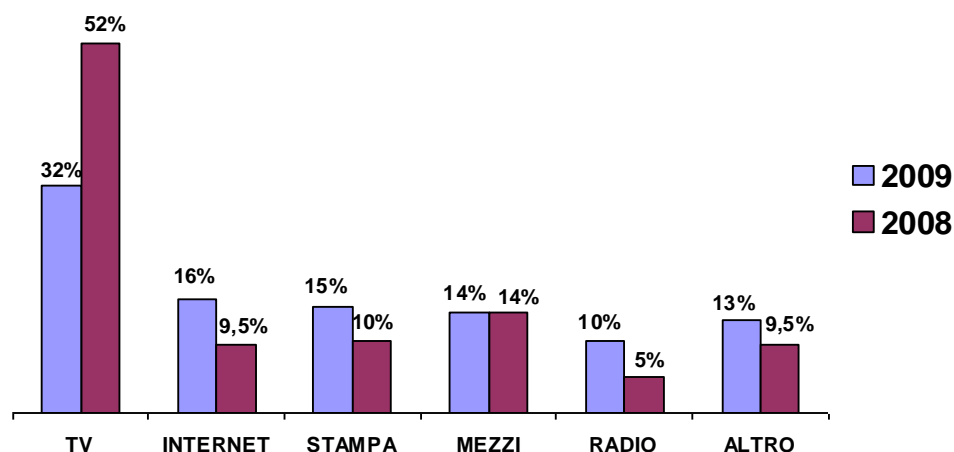
Al suo decimo anno di attività, la Linea d'Ascolto, all'interno dell'Associazione, continua ad avere il "polso" della situazione nel campo del disagio psichico perché è la prima e immediata risposta a una richiesta di aiuto per chi ne soffre in modo diretto o indiretto.

Un questionario sullo scopo della Linea d'Ascolto, redatto nel 2009 dai Volontari mette in evidenza come in questo ultimo anno lo stigma a parlare di disagio psichico sia diminuito rispetto agli anni scorsi, ma oggi, sia più diffuso un generale "malessere di vita" causato non solo dalla malattia psichica diagnosticata ma generato anche dall'attuale contesto di crisi sociale ed economica (separazioni, disoccupazione, solitudine, ecc .)

Questi i risultati: nel 2009 ha risposto a circa 20.000 telefonate di cui 4.730 prime telefonate (5.800 nel 2008)

Chi ci ha chiamato per la prima volta nel 32% dei casi ha visto lo spot televisivo che è stato trasmesso sulle reti televisive nazionali con il patrocinio di Pubblicità Progresso. Seguono come fonte di conoscenza: internet (16%), la stampa (15%) le locandine della Linea di Ascolto presenti su autobus e metropolitane delle dodici principali città italiane (14 %), radio (10 %), conoscenti 7%, medici 1%, altro 5%.

GRAFICO A
FONTE DI CONOSCENZA DEL NUMERO VERDE



Nel 70% dei casi chi chiama è il diretto interessato; i famigliari seguono con il 25%, altri con il restante 5%. Le donne sono il 67% dei chiamanti, gli uomini il 33% (vedi grafico B) e ciò corrisponde alle statistiche dell'O.M.S. sulle patologie psichiatriche.

La distribuzione per età (vedi grafico C) vede più della metà nella fascia 30-50 anni.

GRAFICO B
UOMINI/DONNE

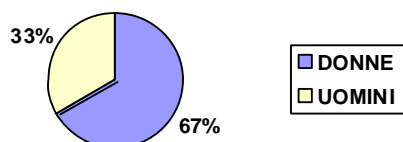
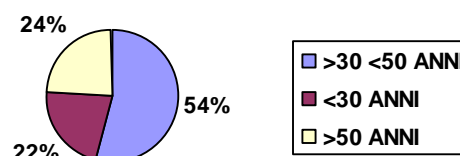


GRAFICO C
FASCE D'ETÀ



Per quanto riguarda la tipologia di malattia, si confermano come disturbi principali :
Depressione con il 41%, Ansia 20%, Attacchi di panico 18%, Disturbi alimentari 7%, Psicosi 4%,
altro 10%.

Altri dati interessanti e migliori rispetto l'anno precedente confermano quanto detto in premessa: tra le persone che ci chiamano a causa di un forte stato di disagio il 54% è già in cura; ma dallo psichiatra solo il 30%.

GRAFICO D
TIPOLOGIA DEL DISTURBO

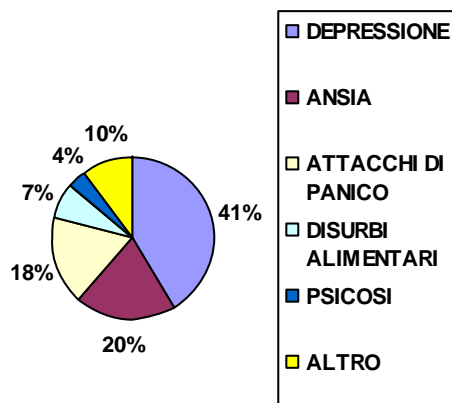
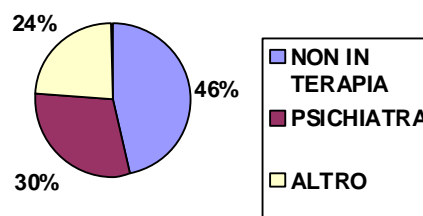


GRAFICO E
TIPOLOGIA DI CURA



Nel 2009 le richieste d'aiuto tramite messaggi e-mail sono state 450 circa. Il numero è nettamente inferiore a quello dello scorso anno (circa 700) ma è il risultato dello scorporo di messaggi specifici per la linea d'ascolto da quelli destinati ad altre iniziative di Progetto Itaca.

Considerazioni

Come risulta dai dati rilevati, la Linea di Ascolto di Progetto Itaca è una realtà che incide positivamente sul territorio nazionale nel fornire aiuto telefonico.

Progetto Itaca si confronta annualmente in sede di Convegni e Incontri di Settore: in queste sedi la Linea di Ascolto di Progetto Itaca rispecchia in modo oggettivo e significativo le realtà e l'entità del disagio psichico presenti sul territorio nazionale; inoltre confronta le metodologie e le tecniche di ascolto con altre help line della Lombardia ma non necessariamente specifiche nel campo della psichiatria (Dipartimento di Psicologia della Comunicazione dell'U.C.S.C. di Milano e CO.R.A.L).

Aree di Forza

La Linea di Ascolto di Progetto Itaca nel 2009 ha confermato i suoi punti di forza in:

- Numero dei volontari: 60 volontari operativi, come nel 2008.
- Estensione del servizio (ampiezza dell'orario dalle ore 9-22.30) e copertura del territorio nazionale.
- Banca Dati - Raccoglie e aggiorna i riferimenti delle strutture pubbliche di tutte le Regioni, indirizzi e numeri di telefono, per un totale di 1400 strutture contattate, comprendenti servizi pubblici, privati convenzionati e iniziative del privato sociale. Tre volontari si dedicano al completamento e aggiornamento della Banca Dati.
La Banca Dati permette ai volontari, qualora sia opportuno e richiesto, di orientare le persone nel percorso della cura.
- Indagine statistica - i numeri raccolti permettono di monitorare non solo l'andamento/numero delle telefonate ma danno oggettive indicazioni sull'incidenza delle patologie e suggerimenti per nuove iniziative di supporto da attivare anche all'interno dell'associazione.
- A tale scopo due volontari si occupano del rilevamento dati dalle schede anonime relative alle telefonate ricevute e forniti dal servizio telefonico e due volontari rielaborano i dati.
- Formazione - l'Associazione dedica particolare attenzione alla formazione dei volontari della Linea di Ascolto che dopo il Corso di Formazione Generale vengono selezionati in un colloquio di orientamento per accedere al corso specifico.
- Formazione specifica per la Linea di Ascolto - è un'area in continua crescita e nel corso del 2008 - 2009 sono state erogate 38 ore di formazione specifica; hanno seguito il corso specifico 14 persone, 10 sono tuttora attive (1 uomo e 9 donne).
- Dal Corso 2009/2010 sono stati orientati al corso specifico per la Linea di Ascolto 12 volontari.
- Formazione permanente
- Il volontario della Linea di Ascolto dovrebbe impegnarsi a frequentare gli incontri mensili di Formazione Permanente finalizzata a:
 - o aggiornare e ampliare le conoscenze e approfondire temi di specifico interesse con relazioni di esperti (psichiatri, psicologi, assistenti sociali, ecc); nel 2009 i temi trattati sono stati: la sessualità patologica, i disturbi di personalità, la patologia psichiatrica nell'infanzia e la prevenzione, le emozioni nella comunicazione telefonica; la comunicazione interpersonale nella Linee di Ascolto;
 - o confrontarsi su situazioni problematiche relative all'ascolto o del volontario stesso;
 - o identificare fabbisogni di formazione. Nel 2009 è stato distribuito un questionario per la raccolta del fabbisogno;
 - o discutere, approfondire e risolvere problemi di organizzazione interna del gruppo e relativa all'attività e comunicazione interna sui progetti e iniziative dell'Associazione.
- Risposte a contatti e-mail - è una modalità per avvicinare in prima battuta chi non osa fare una prima telefonata. Due volontari sono dedicati alle risposte ai messaggi e-mail.
- Le persone - le circa 5000 persone che durante un anno vengono in contatto con la Linea di Ascolto sono una grande forza perché stimolano la crescita dell'Associazione e la realizzazione di nuovi progetti.

Aree di debolezza

Si evidenziano nella:

- discontinuità (sebbene comprensibile in situazione di stress lavorativo) dei volontari impegnati nei turni serali;
- scarsa partecipazione agli incontri di Formazione Permanente da parte di alcuni volontari con esperienza alla Linea d'ascolto;
- difficoltà a reperire i volontari per i turni domenicali e festivi e per il mese di Agosto;
- accentuato turnover soprattutto per i volontari dei turni serali .

Obiettivi di miglioramento per il 2010

- informatizzazione della raccolta dati;
- incontri di formazione specifici per i volontari della sera;
- lo sviluppo della capacità di ascolto e di comunicazione con incontri di formazione specifica;
- organizzazione dei turni domenicali con tre volontari impegnati ad hoc oltre ai volontari che abitualmente si propongono;

- incremento di telefonate attraverso la pubblicità, l'incontro con assistenti sociali e istituzioni, distribuzione di volantini, ecc..

3.2 Prevenzione nelle Scuole

Ponendo la prevenzione fra i suoi obiettivi primari Progetto Itaca ha avviato dal 2001 il "Progetto Prevenzione per la Salute Mentale nelle scuole", che, con la collaborazione di diverse équipes dei Dipartimenti di Salute Mentale di Milano e Provincia, organizza incontri di psichiatri con gli alunni, genitori e insegnanti delle medie superiori.

Premesse

- I disturbi psichiatrici più gravi hanno spesso esordio in età adolescenziale o prima età adulta.
- Spesso questi disturbi vengono riconosciuti e quindi curati con un grave ritardo a causa di mancanza di informazione nella popolazione generale ed in particolare nelle persone che sono più vicine ai giovani: genitori e insegnanti.
- Molti pregiudizi gravano ancora sulle malattie mentali isolando chi ne è colpito e rendendo difficile il percorso verso la cura e il possibile recupero di una buona qualità di vita.

Finalità del progetto

- Informare per sensibilizzare e rimuovere il pesante stigma che ancora accompagna le malattie mentali e fa sì che siano vissute come una colpa e una vergogna dalla persona che ne è colpita e dalla sua famiglia.
- Informare in modo chiaro e scientificamente corretto sui disturbi psichiatrici il mondo della scuola nel quale passa tutta la popolazione, con diversi ruoli: alunni, insegnanti, genitori.
- Informare per prevenire: richiamare l'attenzione sui sintomi con cui questi disturbi si manifestano, sui fattori di rischio e sui modi per chiedere e ricevere aiuto.

A partire dall'Ottobre del 2008 e nel corso del 2009 il gruppo di volontarie del Progetto Prevenzione per la Salute Mentale nelle scuole ha avuto la collaborazione dell'Istituto Mario Negri al fine di valutare la validità del progetto.

Modalità e strumenti degli interventi nelle scuole

La collaborazione con un Istituto Scientifico ha permesso di mettere a punto la modalità e gli strumenti dell'iniziativa:

- *i questionari*, focalizzati sull'analisi dell'atteggiamento dei giovani nei confronti del disagio psichico: pregiudizi, dubbi, paure, stereotipi ..., sono somministrati in tre tempi successivi: prima dell'intervento; una settimana dopo l'incontro con lo psichiatra e il testimonial; terza somministrazione, a distanza di due mesi per verificare se gli obiettivi del progetto siano stati raggiunti. Un notevole impegno organizzativo ha richiesto l'esigenza di simultaneità degli interventi in tutte le classi inserite nel progetto. La simultaneità era una condizione "sine qua non" per la serietà intrinseca dell'intervento;
- *il video di presentazione*, è stato arricchito da spezzoni di film di successo sulle malattie mentali; attraverso i filmati vengono descritti in modo più immediato i disturbi mentali, la loro cura e il percorso di aiuto;
- *la presenza di un testimonial*: si è pensato di introdurre il confronto diretto con una persona che svolgesse il ruolo di "testimonial" e che spiegasse quanto vissuto in prima persona. Questa è stata un'arma vincente per il coinvolgimento emotivo dei ragazzi.

Valutazione della validità del progetto

L'analisi dei questionari ha tentato di verificare in quale misura vengano raggiunti gli obiettivi, mirati soprattutto a offrire informazioni sui disturbi mentali "comuni": disturbi d'ansia, in particolare disturbo ossessivo-compulsivo, depressioni e disturbi dell'alimentazione, e sulle possibilità di trattamento per poter meglio aiutare se stessi e gli altri; rendere il disagio mentale un problema più conosciuto ed attenuarne l'aspetto oscuro e quindi la tendenza a negarlo; ridurre la colpevolizzazione e lo stigma legati ai disturbi mentali.

Questo lavoro focalizzato sulla ricerca d'aiuto ha evidenziato quali sono le figure di aiuto vissute come vicine dai ragazzi: amici, madre e padre, ragazzo/a, affiancate poi dalla figura professionale dello psicologo.

Queste preferenze inducono a considerare importante il coinvolgimento delle famiglie e il ruolo del gruppo dei pari come fonte di supporto decisiva per indirizzare in modo efficace il comportamento di aiuto.

Possiamo sottolineare che è aumentata la disponibilità dei ragazzi a parlare con il medico alla fine degli incontri di propri problemi personali o inerenti alla sfera amicale e familiare.

E' risultato che nel complesso gli studenti delle scuole interessate al Progetto possiedono una conoscenza abbastanza corretta dei temi indagati dal questionario, soprattutto per quanto riguarda i disturbi del comportamento alimentare.

Mostrano maggior insicurezza sull'utilizzo dei farmaci e sul fatto che creino o meno dipendenza.

Progetti futuri: 1) l'impegno di fornire agli adolescenti uno sportello di Counseling Scolastico, gestito da nostri volontari professionisti di Progetto Ponte nelle scuole in cui non sia presente lo sportello psicologico. Gli adolescenti saranno aiutati a riconoscere e a valutare il proprio momento di crisi e a trovare una strategia per superarlo. Il progetto è partito dal mese di novembre 2009 presso l'Istituto Cattaneo con presenza settimanale di due ore.

2) la collaborazione con l'iniziativa Progetto Tulip Scuola che prevede una serie di 3 incontri con gli insegnanti per un programma di sensibilizzazione e informazione sul disagio psichico. Il nostro apporto è quello di informare gli insegnanti delle scuole dove già noi interveniamo, di questa opportunità. L'iniziativa è stata accolta già dall'Istituto Cattaneo e prevediamo altre adesioni nel corso dell'anno scolastico 2009 /2010

Le volontarie di Progetto Scuola sono 10; gli psichiatri che collaborano negli incontri con le scuole sono 7; le scuole che hanno partecipato al Progetto in collaborazione con il Mario Negri sono 7; le scuole che hanno partecipato al Progetto, ma escluse dalla collaborazione con il Mario Negri sono 5.

3.3 Prevenzione per la depressione post parto

Già dagli ultimi mesi del 2005 Progetto Itaca ha individuato e studiato la possibilità di organizzare un servizio speciale con volontarie dell'associazione opportunamente preparate per fornire un supporto alle mamme che soffrono di depressione post parto, in collaborazione e con la consulenza degli operatori del Centro Psiche Donna istituito nell'Ospedale Macedonio Melloni dal Dipartimento Salute Mentale dell'Ospedale Fatebenefratelli-Oftalmico.

Si è ritenuto particolarmente importante dedicare la massima attenzione all'informazione su questo disturbo e alla prevenzione, diagnosi e presa in carico precoce delle donne che soffrono di questo problema per i seguenti motivi:

- Alta incidenza della depressione in gravidanza e nel puerperio (circa del 10%);
- Difficoltà a riconoscere e prendere in cura la mamma depressa;
- Gravità delle conseguenze per la madre e il bambino;
- Spesso mancanza di supporto familiare e di preparazione alla maternità nella società attuale;
- Necessità e importanza di un approccio multidisciplinare alla depressione post-parto per una effettiva presa in carico della madre e del bambino.

In particolare dall'Ottobre 2009 una mamma è stata seguita anche a domicilio da una nostra volontaria con la supervisione dell'équipe del centro ed è un'esperienza molto positiva.

È continuata la collaborazione con la U.O.N.P.I.A. (Unità di Neuro-Psichiatria dell'Infanzia e Adolescenza) del Fatebenefratelli per il progetto, presentato come capofila da Progetto Itaca, "Intervento integrato per la tutela della Salute Mentale dei figli di madri con depressione post parto", che ha ottenuto un finanziamento 2008/2009 dalla Provincia di Milano per monitorare anche i bambini nati da mamme con disturbi psichiatrici.

È continuata nel 2009, con incontri periodici, la collaborazione con l'Associazione Progetto Panda, soprattutto per studiare una formazione specifica alle volontarie dedicate a questo progetto, per prepararle anche all'intervento di supporto a domicilio.

Progetto Itaca ha continuato nel 2009 a finanziare, per il secondo anno, il 50% di una borsa di studio per una tesi di specializzazione sulla prevenzione dei comportamenti violenti compiuti dalle mamme che soffrono di depressione o psicosi post parto in collaborazione con il Centro Psiche Donna, l'Associazione Progetto Panda e con l'Azienda Ospedaliera "Carlo Poma" di Castiglione delle Stiviere. La ricerca è concentrata sull'individuazione di uno strumento pratico, per riconoscere fattori di rischio per possibili disturbi psichiatrici (depressione e psicosi) nel post-parto, fattori a volte già presenti ed evidenti durante la gravidanza, con la finalità della prevenzione.

Nel 2009 la rete impegnata in attività di Prevenzione per la depressione nella donna si è allargata con la collaborazione di ONDA, Osservatorio Nazionale per la Salute della Donna, che si è concretizzata in tre iniziative:

- una conferenza rivolta al pubblico, per informare e sensibilizzare sull'alta incidenza del problema;
- un opuscolo sulla Depressione nella Donna (stampato in 600.000 copie) allegato al settimanale Gente del 18 Luglio 2009, con introduzione di Progetto Itaca;
- tre giorni di "Atelier della Salute" al Museo della Scienza e Tecnologia, 2-4 Ottobre, con materiale di Progetto Itaca e conferenza del prof. Claudio Mencacci.

Anche il Settore Salute del Comune di Milano ha dato molta attenzione a questo progetto di prevenzione.

3.4 Gruppi di Auto Aiuto

Nel 2009, il Gruppo di lavoro per l'Auto-Aiuto, è stato costituito da 17 facilitatori. A giugno 2 facilitatrici hanno interrotto il loro volontariato, una per problemi di salute, l'altra per problemi familiari; i rispettivi gruppi erano in chiusura proprio in quel periodo quindi nulla è stato lasciato in sospeso.

I GAA che hanno tenuto regolarmente i loro incontri settimanali sono stati complessivamente 10 fino al mese di Giugno e 8 da settembre a Dicembre. Di questi uno è un gruppo autogestito.

Gli incontri hanno avuto luogo nella sede dell'Associazione, in Via Volta; il Gruppo che si riuniva presso la Caritas della Parrocchia di S. Ambrogio è passato nei locali dell'Associazione; quello che si riuniva presso la sede dell'oratorio della Parrocchia di San Simpliciano ha continuato negli stessi locali fino a Giugno.

Nel corso del 2009 sono stati seguiti circa settantacinque utenti.

Le ore di volontariato dedicate complessivamente all'Auto-Aiuto sono state circa 3100.

Supervisione

Nel corso del 2009 hanno avuto luogo 10 incontri di supervisione interna e 5 di supervisione con uno psichiatra dell'Unità Operativa di Psichiatria del Dipartimento di Salute Mentale dell'Ospedale Niguarda Ca' Granda, dott. Re, nostro supervisore da molti anni.

Aggiornamento facilitatori

Nel 2009 il dott. Catania, psicologo e psicoterapeuta dell'Ospedale Sacco ha tenuto 5 incontri di 3 ore ciascuno sul "copying autoaccuditivo", sviluppati con la tecnica del "role playing". Questi incontri, insieme a quelli degli anni precedenti sull'assertività, suggeriscono ai facilitatori tecniche utili a riconoscere e gestire le emozioni e quindi a rafforzarli nei momenti difficili che possono capitare durante la conduzione dei gruppi.

Nel periodo Ottobre 2009-Gennaio 2010 una facilitatrice, con la collaborazione di altri due volontari, ha svolto il 1° Corso "Family to Family" destinato a familiari di persone con gravi disturbi mentali.

A Novembre la responsabile dei G A.A con un'altra facilitatrice hanno seguito un corso di due giorni all'AMA di Trento dal titolo "Confronto tra facilitatori".

Formazione dei nuovi facilitatori.

Nel 2009 non c'è stato corso di formazione per nuovi facilitatori; si è deciso un momento di sospensione per consolidare la gestione dei gruppi cresciuti negli ultimi anni. Il corso di formazione per nuovi facilitatori è cominciato nel febbraio 2010 con 12 persone di cui 2 provenienti dal corso Family to Family.

Studio sull'efficacia dello strumento dell'Auto Aiuto

A Giugno del 2009 si è stipulato un contratto di collaborazione con l'Istituto Mario Negri nella persona della dott.ssa Barbara D'Avanzo per uno studio sull'efficacia percepita dei gruppi di auto - aiuto; a settembre sono stati distribuiti i primi questionari ai nuovi membri dei gruppi e nel 2011 si avranno i primi risultati elaborati dal M. Negri; nel frattempo tutti i facilitatori sono impegnati in una capillare raccolta dati per fare in modo che i risultati siano significativi.

Presentazione di una nostra memoria al convegno di Bangalore sulla riabilitazione

A Novembre 2009 il dott. Re ha partecipato al convegno mondiale di Bangalore (India) e ha presentato una memoria dal titolo **"I gruppi di auto aiuto di Progetto Itaca onlus: tra formale e informale"**.

In seguito il dott. Re ci ha aiutato a redigere una relazione dettagliata, completa di analisi statistiche sui dieci anni di Auto Aiuto che verrà completata nel primo semestre 2010, distribuita all'interno dell'Associazione ed eventualmente pubblicata all'esterno.

G A-A di Progetto Itaca - Bergamo

Nel corso del 2008 sono stati seguiti 5 G A-A di cui uno auto gestito, con 8 facilitatori e circa 40 partecipanti. Le patologie prevalenti sono ansia, depressione, attacchi di panico, disturbo ossessivo compulsivo.

I facilitatori si incontrano una volta al mese con uno psicoterapeuta che fa la supervisione.

E' stato allestito un gazebo che è stato utilizzato dieci volte nell'arco dell'anno: 5 a Bergamo e 5 nei paesi limitrofi con distribuzione del materiale e promozione dell'Associazione.

E' stata pubblicata una pagina intera su un quotidiano locale che è il più diffuso nella provincia. L'Associazione ha partecipato a una trasmissione di Rai3 "Cominciamo bene" con F. Frizzi.

G A-A di Progetto Itaca - Asti

Il gruppo P.I. di Asti è composto da 32 volontari; i G.A.A. sono due: uno per utenti e uno per familiari; i facilitatori sono 4 e le persone seguite circa 15.

L'Associazione svolge un servizio giornaliero presso il Day Hospital Psichiatrico del Dipartimento di Salute Mentale dell'Ospedale Cardinal Massaia, tenuto da 11 volontari e un servizio di risposta telefonica bisettimanale.

Nel 2009 a Novembre si è tenuta una conferenza pubblica dal titolo "Psicoterapia, psicoanalisi e le nuove frontiere delle neuroscienze: verso una convergenza" che è stata molto partecipata.

La supervisione e l'aggiornamento per tutte le attività dell'Associazione viene svolta con incontri mensili tenuti da specialisti.

Il corso di formazione volontari si è articolato in 5 incontri tra Febbraio e Marzo, tenuti da diversi psichiatri, sulle patologie, le terapie e sui principi e obiettivi dei gruppi di autoaiuto.

3.5 Club Itaca

Club Itaca è un programma per l'autonomia socio-lavorativa di persone con un disagio psichico. È una struttura diurna gestita con la formula del club dove le persone trascorrono la giornata lavorando in diverse aree - segreteria e accoglienza, formazione, cucina, ricerca del lavoro, comunicazione. L'obiettivo è il rinforzo dell'autonomia personale, in vista di un lavoro, di una casa propria, relazioni più ricche ed equilibrate. Club Itaca applica per la prima volta in Italia il modello americano di Fountain House, applicato ed apprezzato in tutto il mondo, con 350 centri attivi in cinque continenti.

Soci e frequenza

I soci iscritti sono attualmente 80. Per statuto l'iscrizione a Club Itaca è a vita e i soci che temporaneamente si allontanano potranno riprendere i rapporti con il Club in qualsiasi momento e senza particolari formalità. Nel 2009 i soci attivi, che hanno frequentato almeno una volta nei 10 giorni precedenti, sono stati mediamente 43. L'affluenza minima giornaliera si è attestata su 13 soci, quella massima su 22. La media delle ore trascorse al Club dai singoli soci è di circa 4 ore. Le ore totali di permanenza dei soci nel 2009 sono aumentate a 13.500, con un incremento particolarmente significativo negli ultimi mesi dell'anno quando molti tirocini lavorativi si sono conclusi e molti soci sono quindi ritornati a frequentare il Club più assiduamente. La media mensile è stata di circa 1.125 ore, con una maggior affluenza nelle ore del mattino. Per questo motivo agli ultimi soci iscritti è stato

proposto di frequentare al pomeriggio. Anche quest'anno le richieste di iscrizione hanno superato la capienza del Club e si è pertanto ulteriormente allungata la lista di attesa (42 al 31/12/2009).

Le unità interne e il lavoro esterno

Club Itaca è organizzato in 5 Unità di Lavoro.

Unità Cucina: anche quest'anno numerosi sono stati i soci che si sono impegnati quotidianamente nella preparazione del pasto di mezzogiorno, variando i menù e curando la scelta degli alimenti con l'aiuto anche di volontarie. Insieme all'Unità Formazione si è realizzato un corso teorico-pratico di educazione ad una sana alimentazione con la redazione di un opuscolo che verrà stampato nei primi mesi del 2010 e distribuito a tutti i soci.

Unità Segreteria e Accoglienza: ha confermato il ruolo essenziale nel rendere possibile tutte le iniziative del Club con un lavoro di grande rilievo nell'accoglienza di nuovi soci, nell'archiviazione di documenti e nella tenuta delle statistiche di frequenza. Nel 2009 sono state implementate le attività legate alla gestione degli aspetti economico-amministrativi permettendo ai soci che frequentano questa Unità di acquisire esperienza in mansioni oggi ancora molto richieste nel mondo del lavoro. Si è inoltre arricchita dell'area gestione amministrativa di Itacoop, con nuove mansioni, abbastanza impegnative e complesse, che possono offrire occasioni formative interessanti ai soci con più esperienza.

Unità Formazione: sono proseguiti i corsi di inglese e spagnolo (sino a giugno con la preziosa presenza di una volontaria, da settembre in autogestione con l'ausilio di soci esperti e di supporti audiovisivi) e di informatica. Sono proseguiti le attività consolidate della biblioteca che conta ormai più di 900 volumi catalogati per genere e autore. Sono state incrementate le attività ricreative, concentrate soprattutto nei pomeriggi (decoupage, giochi da tavolo, consolle wii, proiezione di film, gite, visite a mostre e musei).

Anche quest'anno soci e staff hanno partecipato a viaggi in Italia e all'estero: Londra in gita di piacere con sosta alla Clubhouse inglese Mosaichouse, Saint Petersburg - USA per partecipare al 15° seminario internazionale delle Clubhouse.

Un folto gruppo di soci con due persone dello staff ha trascorso una settimana di vacanze al mare a Lignano Sabbiadoro; quattro soci hanno aderito all'escursione in barca a vela con la Fondazione Tender to Nave Italia quest'anno realizzata insieme ad un gruppo del CPS di Viale Puglie.

L'unità comunicazione ha continuato a gestire il giornale "l'Odissea del mese", riuscendo ad incrementare le uscite del 2008; per il 2009 si è consolidata l'uscita ogni due mesi. L'unità ha gestito bene il lavoro di aggiornamento del sito e di aggiornamento del materiale informativo, anche grazie alla migliore diffusione tra i soci della conoscenza degli applicativi Power Point, Corel Draw (un gruppo di soci sta seguendo settimanalmente un corso tenuto da una volontaria di Progetto Itaca). L'unità si è inoltre impegnata nell'organizzazione di incontri e nella partecipazione a convegni con la finalità di diffondere nuove Clubhouse in Italia, coltivando contatti con gruppi di lavoro a Roma e a Parigi. Anche in questa unità si è potuto contare sull'estrema disponibilità ed un sostegno molto qualificato di volontari di Progetto Itaca.

L'unità lavoro ha svolto un'attività di promozione di esperienze lavorative per i soci e tutoraggio in azienda e a distanza. Nel 2009 sono continuati i contributi pubblici a sostegno di esperienze lavorative per i soci del Club (Provincia, Piani Emergo e Comune di Milano, progetto Inclusionione sociale e Progetto Lavoro sul Tavolo). Il prospetto seguente riassume gli inserimenti attivi nel 2009:

Soci al lavoro con supervisione Club Itaca

Azienda	Tipo contratto
Young & Rubicam	Assunzione
Progetto Itaca	Tirocinio e Collaborazione
Bradipo Travel	Tirocinio
Punti e Croce	Tirocinio
New Med	Assunzione in Itacoop

Itacoop	Collaborazione
Itacoop	Assunzione
Procaccini 14	Tirocinio
Museo Poldi Pezzoli	Assunzione in Itacoop
Consultia	Collaborazione
J.Walter Thompson	Assunzione
WWF Italia	Assunzione in Itacoop
Studio Legale Baglioni	Collaborazione in Itacoop
La Sarta	Assunzione in Itacoop
Di Mano In Mano	Tirocinio
Teatro Verga	Collaborazione in Itacoop
Ristorante la Magolfa	Tirocinio

Il numero delle persone al lavoro con supervisione di Club Itaca è passato dalle 12 del 2008 alle 17 del 2009, grazie a contributo delle commesse ottenute da Itacoop, nell'ambito dei piani provinciali Emergo per l'occupazione dei lavoratori con svantaggio. Dalla sua fondazione alla fine del 2009, Club Itaca ha promosso direttamente 37 esperienze di avviamento al lavoro, grazie a 22 aziende partner.

I soci al lavoro in modo indipendente sono passati da 11 del 2008 a 19 nel 2009, confermando il valore emancipativo dell'esperienza in Club Itaca. La fine del 2009 ha portato la conclusione di molti dei rapporti di lavoro in essere, a causa della fine dei contributi del piano Emergo e della congiuntura economica critica. I soci rimasti senza lavoro possono comunque contare su un'ottima esperienza di rinforzo personale che ha creato o consolidato importanti abilità lavorative che sarà possibile mettere a frutto altrove nel 2010.

L'esperienza ci ha insegnato che per i soci la fine di una esperienza lavorativa rappresenta un momento particolarmente delicato. Il socio termina un percorso che ha attivato delle aspettative, promuovendo, nella maggior parte dei casi, processi positivi di aumento dell'autostima e dell'autodeterminazione. Nel momento in cui tale percorso si interrompe diventa importante avere a disposizione un punto di riferimento, un luogo in cui poter tornare per valutare la propria esperienza, valorizzare le competenze apprese ma anche sentirsi accolti e rispettati. Tutti i soci rimasti senza lavoro possono trovare al Club attività di riorientamento al lavoro, di supporto alla consultazione di annunci, siti internet, offerte di lavoro e/o di formazione, incontri individuali di supporto alla ricerca attiva del lavoro e di rielaborazione delle esperienze pregresse.

Appare decisivo, per il 2010, adoperarsi affinché i tirocini ancora attivi si trasformino in rapporti lavorativi a lungo termine e per la individuazione di nuove postazioni lavoro.

La nuova sede

L'aumento del numero dei soci e delle ore di frequenza al Club, la lunga lista d'attesa, la richiesta di strutturare anche attività creative in alternativa ai lavori d'ufficio; sono le ragioni che hanno spinto alla ricerca di una sede più ampia. L'impegno dell'Associazione ha portato all'individuazione di un appartamento situato nello stesso stabile di Progetto Itaca avente le caratteristiche strutturali e funzionali che sembrano rispondere alle esigenze del Club. Il trasloco è previsto per l'inizio del mese di luglio 2010. La vicinanza delle due realtà (Associazione e Club) permetterà l'approfondimento della reciproca conoscenza, la condivisione di progetti ed eventi, la realizzazione di proficui scambi culturali ed esperienziali nel rispetto delle reciproche peculiarità.

3.6 Itacoop

La Cooperativa ha cercato di consolidare nel 2009 l'attività di Prontobici, servizio di riparazione cicli a domicilio che ha dato lavoro a 2 soci di Club Itaca. Nel corso dell'anno il numero delle prestazioni effettuate ha avuto un andamento discontinuo, sempre comunque con riscontri positivi da parte dei clienti. Non è stato possibile tuttavia raggiungere l'obiettivo di espandere la clientela a soggetti istituzionali o aziendali, da affiancare ai privati cittadini, per arrivare a livelli di fatturato sufficienti per coprire i costi. Alla fine dell'anno il servizio è stato sospeso. Nel 2009 la Cooperativa ha giovato del contributo del piano Emergo per la transizione al lavoro di persone con svantaggio; nel 2010 non si potrà contare su questo supporto e sarà cruciale puntare sulle buone risorse dei soci che hanno lavorato con profitto nel 2009, per offrire servizi di qualità ad aziende clienti.

Anche quest'anno non vi sono state modifiche legislative attese nel campo del collocamento obbligatorio degli invalidi. Itacoop era stata infatti costituita anche per cogliere le opportunità legate all'impiego delle cooperative sociali per la copertura degli obblighi della legge 68/99-Collocamento obbligatorio delle persone con invalidità. Tali modifiche sono date per imminenti ormai da più di due anni e darebbero sicuro impulso all'attività, in una fase molto difficile del mercato. Sembra certo per l'inizio del 2010 il passaggio a legge ordinaria dell'articolo 14 della legge Biagi, che consente alle aziende di soddisfare il vincolo della legge 68/99 con commesse a coop sociali.

Nel 2010 il ruolo di Itacoop potrebbe diventare strategico per i soci sprovvisti del riconoscimento di invalidità o sprovvisti di abilità lavorative specifiche, e quindi più difficilmente collocabili in ambienti aziendali sempre più competitivi. Sarà importante puntare sulla capacità della cooperativa di sviluppare nuove commesse su attività di inserimento dati, consegne, servizi generali, portierato e simili. Alla fine del 2009 si è costituito un gruppo di lavoro dedicato con l'obiettivo di dotare Itacoop di strumenti e risorse nuove per espandere l'attività.

3.7 Ulisse

Progetto Ulisse propone a persone con una storia di disagio psichico percorsi di rinforzo dell'autonomia abitativa in appartamenti semi protetti. La durata massima dei percorsi è sei anni e l'obiettivo specifico è di creare o rafforzare le competenze e le abilità necessarie a vivere una casa in autonomia.

Durante il 2009 si è lavorato per migliorare la gestione del Progetto attraverso la ridefinizione delle modalità di sviluppo. Resta fondamentale la collaborazione con Club Itaca, sia perché i Soci mantengano la priorità nell'usufruire di Ulisse, sia per creare delle sinergie tra lo Staff del Club e gli educatori di Ulisse, nel supporto integrato alle persone protagoniste dei percorsi di autonomia abitativa o lavorativa.

Nel reperimento degli immobili si è scelto di investire nei bandi del Comune al fine di ottenere appartamenti in comodato gratuito. In questo senso, in giugno è stata firmata la convenzione per gestire un appartamento in viale Brianza 35, requisito alla criminalità organizzata. In quest'ottica si è anche deciso di disdire l'affitto dell'immobile di via Bergognone; ad oggi quindi Progetto Ulisse gode di tre appartamenti per un numero complessivo di 9 posti, di cui 8 attualmente occupati. Durante il 2009 infatti due ospiti sono stati dimessi, ma altri 3 si sono inseriti, proprio nel nuovo appartamento di viale Brianza.

I Tutor inoltre, in accordo con l'Associazione, hanno deciso di sperimentare l'affiancamento e il supporto anche a beneficiari che, entro la durata massima di anni 6 del percorso di autonomia, riescono a lasciare gli appartamenti di Ulisse per una propria sistemazione abitativa. Ad inizio 2010 si attuerà il primo progetto-pilota. Per quanto riguarda la metodologia di lavoro, si è ritenuto prioritario il lavoro di rete con i servizi sanitari della psichiatria cittadina; sono proseguiti i rapporti continui con i responsabili dei Dipartimenti di Salute Mentale e la collaborazione costante con i medici curanti e i Responsabili dei centri Psico-Sociali.

3.8 Borgo in Rete

Il “Borgo in Rete”, nato nel quartiere Casoretto con una “carta di intenti” firmata nel 2003 con l’Associazione “Il Borgo in Città” ha la finalità di affrontare il problema abitativo di persone affette da disagio psichico con appartamenti protetti e di favorirne la promozione e l’integrazione.

Anche nel 2009 l’attività si è sviluppata in sintonia con le Aziende Ospedaliere e terapeuti privati che seguono le persone in carico e con la fattiva collaborazione della Parrocchia e di altre realtà del quartiere.

Negli appartamenti protetti le persone sono seguite per alcune ore alla settimana dagli educatori e volontari del Borgo in Città. Nel 2009 sono state seguite 76 persone in 66 appartamenti. Fra questi 15 sono appartamenti presi in affitto dall’Associazione; 16 in affitto con contratti intestati alle famiglie; 29 sono di proprietà; 6 sono appartamenti dell’A.L.E.R. intestati alla persona. In questi anni 48 persone hanno raggiunto una completa autonomia, ma mantengono comunque il punto di riferimento, la reperibilità telefonica e partecipano alle vacanze estive o invernali gestite dall’Associazione.

Molte iniziative collaterali sono sorte per occupare le persone ospitate negli appartamenti e per facilitare il loro reinserimento nella società, come il mercatino “Baddarò”, che prende il nome dalla storica piazza di Palermo e che è diventato un punto di incontro nel quartiere. Il 28 Maggio è stata organizzata una grande festa per l’inaugurazione di due nuovi appartamenti e l’apertura di un forno che può produrre pane, focacce e torte.

Una volontaria di Progetto Itaca collabora regolarmente, un pomeriggio alla settimana, con il mercatino del Borgo in Città.

Si spera che con lo spostamento di Club Itaca in Via Volta, ben collegata con la zona Casoretto dalla Linea 2 Metropolitana, ci possa essere maggiore confronto e sinergia tra i progetti riabilitativi delle due Associazioni.

Progetto Itaca ha sostenuto nel 2009 il progetto appartamenti con un contributo di € 15.000.

3.9 Ponte per Itaca

Già nel 2008 si era consolidata la sperimentazione del progetto “Ponte per Itaca”, un’offerta di sostegno personalizzato a soci di Club Itaca o a persone con disagio psichico grave e ai loro familiari, nell’area Milanese. Nel 2009 il progetto è stato sviluppato secondo le linee guida presentate a un Bando della Regione Lombardia per ottenere un finanziamento di € 10.000, che ha permesso di assumere, part-time, un educatore con alcuni anni di esperienza di lavoro in Comunità.

Finalità del progetto

Attraverso la costruzione di un rapporto di fiducia tra i volontari e le persone inserite nel progetto si perseguono i seguenti obiettivi:

- Identificare, attivare e rinforzare le risorse della persona sofferente e della sua rete naturale di relazioni affettive, superando l’isolamento del paziente o della famiglia che spesso accompagna il disagio psichiatrico;
- Accompagnare la persona o i suoi familiari in un percorso di consapevolezza del bisogno verso una terapia idonea, attivando mirati contatti con le strutture specialistiche.

Destinatari del progetto

- Persone sofferenti e isolate in fase critica di modesta adesione alla terapia segnalate dalla linea di ascolto, dalla rete dei volontari o dalle strutture come bisognose di un sostegno personalizzato;
- familiari di persone con disturbi psichiatrici che non riescono a gestire in modo soddisfacente la situazione, disorientati e/o non sufficientemente informati;
- soci di Club Itaca (o loro familiari) in momenti di difficoltà che hanno bisogno temporaneamente di ascolto e sostegno al di fuori dell’ambito di attività finalizzate essenzialmente all’occupazione e al lavoro. L’attività specifica è sempre realizzata in stretta collaborazione con lo staff di Club Itaca.

Modalità di intervento

- *Attività di valutazione e presa in carico:*

L'attività del Progetto Ponte è strutturata attraverso primi colloqui telefonici di accoglienza per le persone che vengono segnalate, supporto telefonico, o messaggi e-mail e sms, per chi è già stato preso in carico dal servizio Ponte ma non riesce a raggiungere la sede, incontri di Analisi del bisogno condotti dai volontari counselor, cicli di incontri di counseling in sede con pazienti o con i loro famigliari.

- *Accompagnamenti* nei luoghi di cura, o a Club Itaca, come rete di assistenza ai pazienti ne loro quotidiano sono condotti da volontari e dall'educatore.

- *Attività di socializzazione e aggregazione:*

Da Novembre 2009 è stata aperta *Casa Itaca* come opportunità risocializzante e aggregativa per i pazienti che hanno già fatto colloqui individuali di counseling al Ponte in fase di aggancio o rinforzo alla cura e con i quali i nostri volontari counselor hanno instaurato una relazione di fiducia.

L'attività è offerta per consolidare l'accoglienza, per abbattere l'isolamento delle persone che soffrono di disagio psichico e favorire l'incontro spontaneo tra loro, infondendo fiducia e speranza di normalizzazione delle relazioni sociali. Un ambiente protetto ed accogliente come una casa in cui ci si possa sentire a proprio agio, stimolati e seguiti dalla presenza calda e creativa dei Volontari che si sono resi disponibili per questa iniziativa. Sette persone hanno aderito all'iniziativa e sono seguiti da tre volontari e dall'educatore.

- *L'aperitivo del Ponte:* è un momento di incontro settimanale rivolto alle persone che hanno avuto una serie di contatti con il Ponte, hanno una terapia stabilizzata e un discreto ritmo di attività, ma hanno difficoltà a instaurare rapporti sociali e amicizie a causa del loro disagio.

I volontari del Ponte si mettono a disposizione per organizzare momenti di incontro in luoghi pubblici e abituali della città, accompagnando e supportando l'integrazione spontanea con Soci, volontari di supporto e rete naturale.

Il gruppo di lavoro

Il gruppo di lavoro è formato da 16 volontari in totale (di cui 7 Counselors), da un educatore professionale part time e ha mantenuto nel corso del 2009 turni con presenza in sede di due giorni alla settimanale. Da Novembre 2009, la presenza in sede è aumentata con il Venerdì pomeriggio per l'iniziativa "Casa Itaca".

Il gruppo si è riunito ogni settimana per momenti di aggiornamento e confronto continuo sui vari casi e assegnazione delle nuove segnalazioni.

Gli interventi nel 2009 e Sviluppo dell'attività

Casi segnalati: 120 di cui 56 per famigliari e 64 personali (37 donne e 27 uomini)

Per tutti sono stati fatti colloqui telefonici di prima valutazione e colloqui di Analisi del Bisogno prima di definire una linea di intervento Ponte.

I casi trattati sono stati segnalati da: Volontari (40), Club Itaca (4), Linea d'Ascolto (51), Servizi del Territorio (9), altri progetti dell'Associazione (13), tramite sito web (3)

Interessante sviluppo è il rapporto positivo e di scambio che si sta intensificando tra progetti interni all'associazione e con i Servizi e le équipes dei servizi pubblici che si rendono disponibili e in alcuni casi richiedono incontri regolari di monitoraggio e di aggiornamento dell'attività promosse attorno alla persona.

Formazione e supervisione

Nel 2009 il gruppo di lavoro del progetto Ponte ha seguito una formazione specifica di 10 ore con la dott. Maria Isabella Greco, psichiatra, responsabile del Day Ospital del San Carlo e con una counselor dello staff di Club Itaca.

Dal mese di Giugno 2009 ha avuto la supervisione del Dott. Giuseppe Tissi, responsabile del CPS 20 dell'Ospedale Sacco, per un totale di 12 ore.

3.10 Formazione dei Volontari e Famiglia a Famiglia

Progetto Itaca investe sempre più impegno nel reclutamento e formazione dei volontari che sono la reale forza dell'Associazione.

Il programma di formazione è sempre stato strutturato in un Corso Generale, ormai consolidato dall'esperienza, e in Corsi specifici per Linea Ascolto e per i facilitatori dei Gruppi di Auto-Aiuto; incontri mensili di Formazione Permanente; incontri di supervisione. Nel 2009 il percorso della formazione si è ampliato con una formazione specifica anche per i volontari del progetto Ponte per Itaca (vedi relazione Ponte per Itaca) e con un corso per i famigliari "Famiglia a Famiglia", copiato dall'associazione americana NAMI

Nel 2009, il Comitato Esecutivo ha consegnato 36 Attestati di Frequenza (come nel 2007) a persone che avevano frequentato il 10° Corso 2008-2009 e 19 persone (18 nel 2008), sono state indirizzate alla formazione specifica, nei diversi progetti.

Nel 2009, è stato organizzato l'11° Corso di Formazione per il quale l'Associazione è stata contattata da circa 80 persone (106 nel 2008).

Sono stati fatti 59 colloqui di selezione (54 nel 2008) e 44 persone si sono iscritte al Corso; di queste 36 donne e 8 uomini; 1 sotto i 25 anni e 17 sopra i 60 anni; 26 laureate, 16 con diploma superiore, una con diploma scuola media e una studentessa.

33 persone hanno frequentato con regolarità il Corso (27 donne e 6 uomini).

Il Corso Generale si è svolto in 12 incontri settimanali da lunedì 8 Settembre 2009, per un totale di 24 ore. In seguito al secondo colloquio individuale di orientamento 12 persone stanno frequentando il Corso Specifico per la Linea di Ascolto; 10 il corso per facilitatori dei Gruppi di Auto Aiuto; una volontaria collabora con il Progetto Prevenzione, una si è dedicata alla segreteria e due alle manifestazioni; 3 volontarie parteciperanno al Corso per il progetto Ponte per Itaca.

Gli argomenti del Corso Generale sono rimasti invariati, ma, a causa del trasferimento della dott. Maria Grazia Manfredonia abbiamo individuato una nuova consulente, psichiatra dell'Ospedale San Carlo, che ci ha anche fornito un nuovo testo molto valido per i volontari.

Anche nel 2009 è stata chiesta agli aspiranti volontari una quota di iscrizione di € 30,00 come incentivo all'impegno e contributo alle spese organizzative e per il costo del testo.

Il programma della formazione si è arricchito nel 2009 con l'esperienza del **Corso Famiglia a Famiglia**, specifico per i famigliari e tenuto da famigliari preparati e supportato dalla documentazione tradotta dall'inglese grazie ad un accordo con l'Associazione americana NAMI "National Alliance on Mental Illness". Il primo corso è stato tenuto in lingua inglese, dalla formatrice americana Joyce Burland nel mese di Marzo 2009 e il primo corso in italiano è iniziato in Ottobre con 20 partecipanti.

4. Relazioni Esterne

Ogni volontario è il primo protagonista delle "Relazioni" dell'associazione siano esse interne o rivolte verso l'esterno. La testimonianza del proprio impegno e la messa in rete dei propri contatti sono patrimonio fondamentale per lo sviluppo dei progetti.

L'impegno delle Relazioni Esterne si è orientato: a raccogliere fondi destinati alla realizzazione dei progetti sia attraverso l'organizzazione di manifestazioni e eventi che attraverso iniziative volte a coinvolgere i donatori fedeli e i nuovi sostenitori; a consolidare i contatti con strutture pubbliche e private interessate al settore della salute mentale; a sviluppare tecniche di comunicazione e di promozione delle attività di Progetto Itaca finalizzate alla sensibilizzazione dell'opinione pubblica nazionale sul tema della salute mentale in tutte le sue declinazioni.

4.1 Raccolta fondi

Manifestazioni

All'incontro settimanale del gruppo manifestazioni hanno partecipato, durante tutto il 2009, regolarmente una decina di persone, coadiuvate da un folto gruppo di volontari che si attivano durante le diverse iniziative. L'organizzazione e la gestione di tutte le attività legate alle manifestazioni ed agli eventi è interna all'associazione.

Per il programma “Viaggi e incontri culturali “ sono stati organizzati 8 viaggi di una giornata e, per la prima volta, una gita a Venezia di due giorni. Ogni viaggio è stato dedicato a far conoscere e a chiedere sostegno per ogni progetto dell’associazione.

Vari sono stati gli “appuntamento cittadini “: Floralia, mercato di prodotti naturali che si tiene in primavera e in autunno sul sagrato della Chiesa di S. Marco, “Fleur en Fleur” tra le vie San Maurizio e Santa Marta, Orticola, importante esposizione con vendita di piante e fiori, Milano da scoprire, aperitivo in musica in via Santo Spirito e per la prima volta Thanksgiving in Via Madonnina.

Ogni anno il torneo di Bridge coinvolge, settimanalmente, un gruppo di giocatori solidali ai nostri obiettivi: il 15 Febbraio è stato organizzato un torneo in giornata alla Società del Giardino.

La seconda edizione del ciclo di conferenze “Coriandoli di Neuroscienze”, curata dal Professor Emanuele Biondi, ha proposto il tema “Modelli neuromentali dei pensieri”.

Grandi Eventi

Quattro i Grandi Eventi che hanno caratterizzato il 2009.

Il 4 Febbraio è stato organizzato, in collaborazione con Serate Musicali, un Concerto Straordinario alla Scala in occasione del bicentenario della nascita di Mendelssohn: Gewandhausorchesterleipzig diretta da Riccardo Chailly, al pianoforte il maestro Lang Lang. Un programma prestigioso che ha attratto un pubblico numeroso. La complessità dell’evento, organizzato esclusivamente con forze interne all’associazione, ha impegnato a vario titolo volontari, soci di Club Itaca e staff. In occasione del concerto è stato proposto, in sede, un “ Incontro con la musica” durante il quale Giovanni Gavazzeni, giornalista esperto di musica, ha raccontato Felix Mendelssohn.

Il 28 e 29 Maggio si è svolta la prima edizione di Temporary Shop. Abiti, accessori, fragranze dal mondo della moda, invito allo shopping con il Patrocinio della Camera Nazionale della Moda Italiana, raccolta fondi a favore dei gruppi di auto aiuto. L’allestimento delle storiche sale di Palazzo Visconti, curato dall’Architetto Diego Giovannea, ha contribuito a valorizzare gli abiti, gli accessori e le fragranze selezionate e donate generosamente dalle più importanti maison Italiane. I risultati di partecipazione e di raccolta fondi ottenuti, hanno gratificato tutti coloro che hanno lavorato per il successo della manifestazione; in evidenza la ben riuscita collaborazione con i volontari dei Gruppi di Auto Aiuto.

L’8 Ottobre si è svolta la seconda edizione di “A cena con la scienza, il gusto di saperne di più” al Museo della Scienza e della Tecnologia di Milano, serata dedicata all’ approfondimento dei temi legati alla mente, al cervello e alle neuroscienze. Guest speaker la Dottoressa Cristina Alberini, Associate Professor of Neuroscience, Mount Sinai School of New York, USA. Durante la serata, presentata quest’anno da Federico Pedrocchi, giornalista scientifico di Radio 24, il tema trattato è stato “Memoria: la nostra identità fragile e dinamica”.

Il 29 Ottobre, al Teatro Smeraldo, è andato in scena il musical “Smamma via”. La compagnia “Gli insoliti ignoti”, un gruppo di giovani amici milanesi rubati a professioni serissime (avvocati, giornalisti, architetti ...) diretta dall’improvvisato regista Emanuele Belotti, ha allestito uno spettacolo originale per raccogliere fondi da destinare a diversi obiettivi umanitari. Parte del ricavato è stato destinato alla nostra associazione.

Il 25 Novembre è stato celebrato il nostro **Decennale**. Per festeggiare i 10 anni di Progetto Itaca si è scelto di proiettare e guardare insieme il film “Si può fare” al cinema San Carlo di Milano.

Una serata per ringraziare tutti coloro che in questi anni sono stati vicini all’associazione e hanno collaborato attivamente al suo successo: una festa ma anche un momento per riflettere insieme sui temi proposti dal film. Prima del brindisi augurale, Nicoletta Carbone, giornalista di Radio 24, ha conversato, coinvolgendo anche il pubblico presente, con il regista del film Giulio Manfredonia, il protagonista Claudio Bisio, la psichiatra Maria Grazia Manfredonia e Teresa Mannino.

Da sottolineare: il lavoro costante di fidelizzazione dei sostenitori attraverso il contatto diretto da parte dei volontari con coloro che intervengono alle manifestazioni e agli eventi; l’aggiornamento dell’indirizzario; i ringraziamenti personalizzati, curati da una volontaria, a tutti i donatori e collaboratori; il supporto alla segreteria e all’organizzazione del corso di formazione. Il calendario 2009 è stato il più intenso dei nostri primi dieci anni, denso di attività che hanno portato un ottimo risultato economico, difficilmente ripetibile, nonostante il periodo di congiuntura. Grazie a tutti i volontari che si sono dedicati con passione al successo di tutte le iniziative e ai soci di Club Itaca e del Progetto Ponte che hanno spesso collaborato al lavoro di organizzazione.

Donazioni

Progetto Itaca ha promosso la possibilità di effettuare donazioni attraverso bonifico, assegno bancario, bollettino postale inserito nella newsletter semestrale, il sito internet, la pagina esplicativa sul leaflet istituzionale, e anche durante le manifestazioni, le conferenze e i seminari. Privati e aziende possono anche fare donazioni in natura.

Si può sostenere Progetto Itaca anche con lasciti o concedendo l'usufrutto di beni immobili.

La formula "Dona ora", donazioni on line, ha avuto per ora scarso successo a causa del malfunzionamento dello strumento.

Ai donatori viene inviata una tessera a seconda dell'importo erogato:

Amico di: da 50 €

Sostenitore: da 500 € - Aziende: da 1.000 €

Benemerito: da 5.000 € - Aziende: da 10.000 €

Per la fidelizzazione dei donatori e dei sostenitori sono state inviate lettere di ringraziamento personalizzate e periodici aggiornamenti sui progetti dell'Associazione.

Campagna 5 x 1000

E' stata inviata a tutto l'indirizzario di una lettera di sensibilizzazione sulla destinazione del **5 x 1000**; è stata realizzata una promo card inviata in allegato al notiziario. La cartolina, scaricabile dal sito è stata distribuita durante eventi e manifestazioni.

4.2 Informazione e sensibilizzazione

L'attività dell'ufficio stampa e comunicazione, nel 2009, si è svolta in un'ottica di implementazione della comunicazione interna, di sensibilizzazione ai temi della salute mentale rivolta ai grandi media su tutto il territorio nazionale, in particolare a internet. Efficace è stato il supporto ai grandi eventi.

Internet

Si è cercato di continuare l'attività iniziata lo scorso anno, consolidando la presenza dell'associazione e dei suoi vari progetti sul web.

Costanti sono stati gli aggiornamenti del sito www.progettoitaca.org e la presenza sui portali e i social network per mirare al coinvolgimento di un numero sempre maggiore di persone in età giovanile con l'utilizzo di un linguaggio veloce, immediato e coinvolgente.

Il lavoro su internet ha riguardato anche una nuova impostazione e la revisione continua dei testi relativi ai progetti sul sito dell'Associazione.

Video e Campagna istituzionale Tv Radio Stampa

Il contatto con i media è stato costante. I rapporti con i giornalisti sono continui e cordiali, spesso sono gli stessi giornalisti che si rivolgono a noi per avere informazioni su temi particolari riguardanti la salute mentale. L'obiettivo per il futuro è di diventare sempre di più un riferimento per i media.

Aumentano le proposte di collaborazione con la stampa.

Questo ci permette la visibilità gratuita sui maggiori quotidiani, riviste e spazi a richiesta sulle tv locali (Tele Lombardia, Radio 24, Radio Montecarlo etc.).

Grazie al lavoro di sensibilizzazione costante il numero di chiamate al Numero verde è aumentato sensibilmente rispetto agli anni precedenti: si evidenzia un maggior numero di utenti che chiamano avendo avuto notizia da internet.

Per il 2009 è stato chiesto il patrocinio di Fondazione Pubblicità Progresso per lo spot istituzionale del numero verde, spot già patrocinato negli anni precedenti. Abbiamo avuto spazi gratuiti su Rai e Mediaset per 4 volte durante l'anno. Per il 2010 la campagna per cui verrà chiesto il patrocinio sarà improntata sulla lotta allo stigma.

È continuata la campagna Numero Verde sulla metropolitana milanese e sui mezzi pubblici in altre città d'Italia durante tutto l'anno e una pubblicità mirata ai gruppi di Auto Aiuto sui mezzi di superficie milanesi per 15 giorni.

Rapporti con le istituzioni e Terzo Settore:

Il rapporto con tutte le istituzioni e le altre associazioni sul territorio che si occupano di disagio psichico è stato continuativo e proficuo. Sia per quanto riguarda la partecipazione a convegni, tavole rotonde ed altri eventi sul territorio sia per quanto riguarda la creazione di progetti in rete.

Per ogni evento che l'Associazione organizza vengono sempre invitati e coinvolti esponenti delle istituzioni cittadine, Comune, Provincia e Regione (che concedono il patrocinio agli eventi), sia per focalizzare l'attenzione sui progetti dell'associazione che per mantenere rapporti caldi e costanti con i protagonisti della vita pubblica.

Significativa la gigantografia di un fondatore a rappresentare Progetto Itaca apparsa nella galleria fotografica itinerante organizzata dal Comune di Milano dedicata a "I volti della Salute, alcune delle personalità che a vario titolo rappresentano l'impegno di Milano per la salute".

E' stato organizzato il festival Follemente con il coinvolgimento di Gianluca Pessotto che ha portato la sua toccante testimonianza. Si sta pensando ad un suo possibile coinvolgimento come testimonial per il prossimo spot.

Abbiamo partecipato all'organizzazione de "I giorni della salute mentale" a Milano in rete con le altre associazioni sul territorio impegnate sui temi della salute mentale.

Notiziario

Oltre al numero di maggio è stato realizzato un numero *speciale dieci anni* del notiziario con un notevole impiego di forze: nuova impaginazione e foliazione, 38 pagine di rivista per celebrare e raccontare i dieci anni di Progetto Itaca. Importante il contributo delle istituzioni e di tutti i soci e volontari che si sono prestati a vario titolo a rilasciare proprie testimonianze ma anche a raccogliere e realizzare articoli e interviste a personaggi importanti per Itaca.

La redazione per l'occasione è stata ampliata utilizzando le forze di un grande numero di volontari. Da sottolineare i contributi dei soci fondatori, delle autorità, degli psichiatri e di giornalisti. Il notiziario, che ha ottenuto grande consenso, costituisce un ottimo strumento di comunicazione e di presentazione del lavoro di Progetto Itaca.

Progetti grafici e materiale istituzionale

Grazie al contributo di una volontaria è stato possibile realizzare un gran numero di creatività per ogni occasione: Temporary Shop (Save The Date, locandina e invito), Orticola, Florialia, A cena con la Scienza (invito, Save The date, locandina, Menù, Tavoli) Tornei di Bridge e Burraco, Tennis e Golf (invito, locandina), Concerto Teatro alla Scala (Save The Date, libretto di sala, invito, tavoli) oltre che a Progetto Itaca News e all'impaginazione delle lettere annuali.

Per la comunicazione istituzionale è stato realizzato il nuovo pieghevole a 4 ante, una serie di adesivi.

5. Bilancio 2009 e commento ai dati economici e patrimoniali

Il bilancio 2009, riportato qui di seguito, ricalca l'impostazione di quello del 2008 e degli anni precedenti. Dal 2010 seguirà invece gli schemi e le linee guida che secondo una disposizione emanata nel 2009 dall'Agenzia per il Terzo Settore "le imprese sociali sono tenute ad adottare per esplicita previsione normativa".

Rendiconto Gestionale

	Consuntivo	
	31/12/2009	31/12/2008
A) Proventi		
<i>1) Donazioni e contributi</i>		
a) Donazioni da privati	201.561	141.435
b) Donazioni da aziende	90.290	199.244
c) Contributo progetto Equal	58.241	123.575
e) Contributo Fondazione Cariplo	71.200	
f) Contributi da Enti Pubblici	72.921	12.425
g) Quote associative	3.810	3.630
h) Contributo 5x1000	37.929	31.637
i) Varie		1.301
	535.952	513.247
<i>2) Proventi netti da manifestazioni</i>	179.827	96.280
<i>3) Proventi da canoni di locazione</i>		
a) locazione appartamento in usufrutto	17.040	16.436
<i>4) Proventi finanziari</i>		
a) interessi attivi	6.981	17.073
Totale Proventi	739.800	643.036
B) Oneri		
<i>4) Attività istituzionali</i>		
a) Linea d'ascolto	68.186	68.433
b) Prevenzione nelle scuole	31.545	10.087
c) Prevenzione Depressione post parto	22.566	21.224
d) Gruppi di Auto-Aiuto	22.313	12.143
e) Club Itaca	211.426	210.788
f) Contributo Itacoop		13.012
g) Ulisse	150.896	108.322
h) Contributo Borgo in rete	15.000	30.000
i) Ponte	16.737	6.869
l) Famiglia a Famiglia	15.877	
m) Informazione e Sensibilizzazione	46.065	38.598
	600.611	519.476
<i>5) Gestione e supporto</i>	101.132	94.813
Totale Oneri	701.742	614.289
Avanzo/disavanzo dell'esercizio	38.058	28.747

Stato Patrimoniale

Attivo	31/12/09	31/12/08
Immobilizzazioni		
<i>a)Materiali</i>	97.944	134.672
<i>-(ammortamenti)</i>	-97.944	-134.672
<i>b)Finanziarie</i>		
- Fondo vincolato	27.576	27.418
- Depositi cauzionali	24.150	24.150
- Partecipazione Itacoop	100	100
- Prestito infruttifero Itacoop	16.988	16.988
	68.814	68.656
Attivo circolante		
<i>a) Disponibilità liquide</i>	743.332	731.427
<i>b) Crediti diversi per costi sospesi</i>		16.292
Totale Attivo	812.146	816.375
Passivo		
Patrimonio netto		
<i>a)Capitale</i>	76.952	76.952
<i>b)Riserve statutarie</i>	602.908	574.161
<i>c)Avanzo/disavanzo d'esercizio</i>	38.058	28.747
Totale Patrimonio netto	717.918	679.860
<i>a) Tfr</i>	45.956	32.468
<i>b) Debiti</i>	48.272	58.777
<i>c) debiti diversi per ricavi sospesi</i>		45.270
Totale passivo	812.146	816.375

I **Proventi** totali sono aumentati del 15% rispetto al 2008 e raggiungono i 739.800 €.

Le **Donazioni da privati** (201.561 €) sono aumentate del 43% grazie ai donatori Benemeriti (5000 € +) che sono passati da 5 a 9 e ai Sostenitori (500 € +) da 45 a 50. Le **Donazioni da aziende** (90.290 €) si sono invece più che dimezzate, ma va ricordato che nel 2008 l'Associazione aveva ricevuto un singolo contributo di 154 mila euro. I 58.241 € di **Equal** sono il saldo finale del finanziamento europeo che ha accompagnato lo sviluppo del Club dal suo inizio. I 71.200 € della **Fondazione Cariplo** rappresentano invece il primo di due versamenti relativi al bando per il supporto all'autonomia abitativa di Ulisse. Il contributo da Enti Pubblici, in forte aumento rispetto al 2008, è il risultato di 12.425 € seconda rata del contributo della **Provincia di Milano** per il progetto col Fatebenefratelli per la depressione post-parto, di 52.496 € del **Comune di Milano** che ha finanziato sei borse per la transizione al lavoro di persone con disagio psichico, e infine di 8000 € di un bando della **Regione Lombardia** che ha permesso di assumere un educatore part-time per il progetto Ponte. Il **contributo 5x1000**, relativo all'anno 2006 (Unico 2007), è stato pari a 37.929 € in aumento del 20% sul 2008.

I proventi netti da **Manifestazioni** (vedere dettagli riportati qui seguito) sono quasi raddoppiati a 179.827 € sia per il successo di nuovi eventi (come il Temporary Shop Moda e lo spettacolo teatrale Smamma via) che per il Concerto alla Scala che non era stato tenuto nel 2008.

PROGETTO ITACA - RIEPILOGO ENTRATE NETTE DA MANIFESTAZIONI

	<i>Entrate</i>	<i>Uscite</i>	<i>Netto</i>	<i>a favore di</i>
<i>Concerto Teatro alla Scala 4 febbraio</i>	220.413	182.013	38.400	<i>Club Itaca</i>
<i>Giornata a Bologna 23 gennaio</i>	5.725	3.462	2.263	<i>Progetto Ponte</i>
<i>Torneo di Bridge 15 febbraio</i>	6.660	1.430	5.230	<i>Club Itaca/Progetto Ulisse</i>
<i>Giornata a Bergamo 24 marzo</i>	7.150	1.315	5.835	<i>Linea Ascolto/Numero Verde</i>
<i>Floralia 28 e 29 marzo</i>	1.150	0	1.150	<i>Club Itaca</i>
<i>Giornata a Modena 22 aprile</i>	5.830	1.138	4.692	<i>Progetto Scuola</i>
<i>Giornata a Torino 12 maggio</i>	6.090	1.515	4.575	<i>Progetto G.A.A.</i>
<i>Fleur en Fleur 14 maggio</i>	2.480	1.172	1.309	<i>Club Itaca</i>
<i>Autoaiuto Moda 27 28 29 maggio</i>	45.907	5.126	40.781	<i>Progetto G.A.A.</i>
<i>Giornata a Lecco 9 giugno</i>	6.150	1.078	5.072	<i>Progetto Scuola</i>
<i>Torneo annuale di bridge</i>	6.530	0	6.530	<i>Club Itaca</i>
<i>Giornata a Como 24 giugno</i>	3.175	1.657	1.518	<i>Progetto Ulisse</i>
<i>Giornata in Lunigiana 24 settembre</i>	3.306	1.540	1.766	<i>Club Itaca</i>
<i>Torneo di Tennis 20 settembre</i>	1.485	343	1.142	<i>Club Itaca</i>
<i>Floralia 26 e 27 settembre</i>	1.991	811	1.179	<i>Club Itaca</i>
<i>Giornata nel Piacentino 6 ottobre</i>	6.090	1.121	4.969	<i>Progetto Ulisse</i>
<i>A Cena con la Scienza 8 ottobre</i>	46.470	18.497	27.973	<i>Club Itaca</i>
<i>Festa di Via Santo Spirito 15 ottobre</i>	2.160	790	1.370	<i>Club Itaca</i>
<i>Spett. teatrale "Smamma via" 29 ottobre</i>	19.145	323	18.822	<i>Club Itaca</i>
<i>Giornate a Venezia 13 e 14 novembre</i>	6.720	3.422	3.298	<i>Progetto Ponte</i>
<i>Festa "Decennale" di Progetto Itaca 25 novembre</i>	6.195	5.204	990	<i>Linea Ascolto/Numero Verde</i>
<i>Festa di Via Madonnina 26 novembre</i>	1.275	310	965	<i>Club Itaca</i>
	412.096	232.269	179.827	

La **locazione dell'appartamento in usufrutto** da parte di una famiglia benefattrice, come negli anni scorsi, rappresenta un contributo importante che viene utilizzato per l'autonomia abitativa di progetto Ulisse. I **proventi finanziari**, infine, si sono notevolmente ridotti per la fortissima riduzione dei tassi di mercato.

Gli **Oneri** totali sono stati 701.742 €, in aumento del 14%, e quelli destinati alle **Attività Istituzionali** 600.611 € (+ 16%). Come nel 2008, l'affitto e le spese condominiali della sede, pari a circa 42 mila euro, sono stati allocati alle singole attività e progetti dell'Associazione secondo la ripartizione qui sotto riportata.

affitto e spese condominiali 2009		€ 41.841
Linea Ascolto/Numero Verde	25%	€ 10.460
Gruppi di auto-aiuto	15%	€ 6.276
Prevenzione nelle Scuole	10%	€ 4.184
Progetto Ulisse	5%	€ 2.092
Progetto Ponte	15%	€ 6.276
Informazione e sensibilizzazione	10%	€ 4.184
Gestione sede	20%	€ 8.368
		€ 41.841

I costi della **Linea d'Ascolto** (68.186 €) sono rimasti stabili nonostante l'aumento delle telefonate, grazie a una ristrutturazione del contratto col gestore. Quelli della **Prevenzione nelle Scuole** (31.545 €) sono invece triplicati essenzialmente per lo studio commissionato all'Istituto Mario Negri. I costi del progetto **Depressione post-parto** (22.566 €) sono rimasti sostanzialmente allineati all'anno precedente con la continuazione della collaborazione col Fatebenefratelli nel cui quadro si è aggiunta la prima parte del finanziamento di una borsa di studio per una ricerca sui fattori di rischio specifici. I costi del progetto dei **Gruppi di Auto-Aiuto** sono invece quasi raddoppiati a 22.313 € per il lavoro relativo al Convegno Mondiale di Bangalore. Il **Club** ha avuto spese pari a 211.426 €, allineate a quelle del 2008, e costituite al 70% circa dal costo dei dipendenti dello staff. Progetto **Ulisse**, invece, ha aumentato le spese del 39% a 150.896 €: la parte principale dell'incremento (circa 26 mila euro) è dovuta ai lavori di messa in ordine dell'appartamento di Viale Brianza avuto in comodato gratuito dal Comune, il resto è dovuto a stipendi di educatori e affitti di appartamenti che nel 2008 non erano ancora a regime. E' stato invece ridotto a 15.000 € il contributo a **Borgo in rete**. Il **Progetto Ponte**, essendo iniziato nel corso del 2008, ha visto costi più che raddoppiati a 16.737 €. Il progetto **Famiglia a Famiglia**, iniziato nel 2009, ha sostenuto spese per 15.877 € essenzialmente per la traduzione del documento NAMI. I costi dell'attività di **Informazione e Sensibilizzazione** sono aumentati del 12% a 46.065 € riflettendo, tra l'altro, il notevole sforzo per il Decennale. Le spese di **Gestione e Supporto**, infine, sono state pari a 101.132 €, in aumento del 7%, inferiore a quello delle attività istituzionali e con un'incidenza rispetto al totale degli oneri leggermente inferiore al 15%. L'esercizio chiude con un **Avanzo di Gestione** di 38.058 € contro i 28.747 € del 2008.

Per quanto riguarda lo **Stato Patrimoniale**, la struttura si semplifica perché non ci sono più i crediti e i debiti per costi e ricavi sospesi riportati al 31/12/2008 per il Concerto alla Scala del 4 febbraio 2009. Nell'**Attivo**, le **Immobilizzazioni** rimangono sostanzialmente invariate mentre le **Disponibilità liquide** aumentano di 11.905 € a 743.332 €, livello di assoluta tranquillità patrimoniale; la liquidità rimane investita a breve – e quindi con rendimenti molto bassi - non volendo l'Associazione prendere alcun rischio in uno scenario di mercato ancora molto incerto. Nel **Passivo**, il **Patrimonio netto** si incrementa dell'avanzo dell'esercizio a 717.918 €, il **TFR** (relativo agli 8 dipendenti) sale a 45.956 € e i **Debiti** (soprattutto fornitori) sono 48.272 €. Per cui il Passivo totale ammonta a 812.146 €, in leggera diminuzione rispetto al 2008.

6. Relazione del Revisore dei Conti sul bilancio consuntivo al 31/12/2009

Signori Associati,
ho proceduto al controllo contabile ed amministrativo dell'attività dell'associazione "Progetto Itaca ONLUS" per l'anno 2009.

L'associazione:

- ha ottenuto l'iscrizione nell'elenco dei soggetti ONLUS (ex art. 1, comma 337, lett. a, L. 266/2005) a cui i cittadini possono devolvere il 5‰ in sede di dichiarazione dei redditi;
- risulta iscritta all'Anagrafe Unica delle ONLUS tenuto presso la Direzione Regionale dell'Agenzia delle Entrate di Milano;
- risulta iscritta al Registro Generale delle Organizzazioni di Volontariato della Lombardia previsto da legge regionale.

Il controllo sulla tenuta della contabilità mi ha portato a verificare che la struttura amministrativo-contabile dell'associazione è adeguata alle dimensioni dell'ente e che esistono corrette procedure per la rilevazione contabile dei fatti amministrativi che interessano la vita dell'associazione.

Lo statuto prevede all'art. 10 che il Consiglio Direttivo predisponga il bilancio consuntivo di periodo e quello preventivo per il nuovo anno.

Il bilancio al 31/12/2009 è stato redatto secondo il principio di competenza economica: si è tenuto conto degli oneri e dei proventi di competenza dell'anno 2009, mentre gli incassi o gli eventuali pagamenti relativi all'anno 2010 sono stati rinviati ed esposti nello stato patrimoniale.

La gestione economico finanziaria dell'anno 2009 evidenzia un avanzo di Euro 38.058.

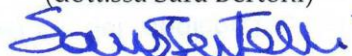
Si evidenzia, in particolare, che gli oneri istituzionali hanno gravato sul totale degli oneri dell'esercizio per l'85,59%, mentre, tra i proventi, le donazioni e i contributi influiscono sul totale ricavi per il 72,45%.

A mio parere il bilancio consuntivo in esame fornisce una rappresentazione chiara, veritiera e corretta della situazione contabile e gestionale e pertanto Vi invito ad approvarlo così come predisposto dal Consiglio Direttivo.

Milano, 24 marzo 2010

Il Revisore Unico

(dott.ssa Sara Bertoni)



7. Preventivo 2010 e prospettive

La quantificazione del Preventivo 2010 è particolarmente incerta dal lato dei Proventi, soprattutto per la difficoltà di prevedere l'evoluzione delle Donazioni nell'attuale situazione di crisi economica. Nonostante dati recentemente pubblicati mostrino una diminuzione delle donazioni alle Onlus, riteniamo di poter prevedere un incremento del 10% rispetto al 2009. Viene invece a mancare il contributo Equal ed è previsto in riduzione il secondo e ultimo versamento relativo al bando Cariplo per l'autonomia abitativa. I proventi da Enti Pubblici sono invece previsti in aumento essenzialmente per un probabile contributo del Comune di Milano per il progetto "La Salute Mentale al centro 2010", in cui Progetto Itaca è capofila di un partenariato che vede coinvolte le dieci Onlus milanesi più impegnate nel campo della Salute Mentale. In forte calo invece i proventi netti da Manifestazioni che sono stati eccezionalmente elevati nel 2009. In totale i proventi ammonterebbero a 670.000 €, in diminuzione quindi di circa 70.000 €.

	Consuntivo 2009	Preventivo 2010
A) Proventi		
<i>1) Donazioni e contributi</i>		
a) Donazioni da privati	201.561	222.000
b) Donazioni da aziende	90.290	100.000
c) Contributo progetto Equal	58.241	
e) Contributo Fondazione Cariplo	71.200	60.000
f) Contributi da Enti Pubblici	72.922	90.000
g) Quote associative	3.810	4.000
h) Contributo 5x1000	37.929	41.000
	535.952	517.000
<i>2) Proventi netti da manifestazioni</i>	179.827	130.000
<i>3) Proventi da canoni di locazione</i>		
a) locazione appartamento in usufrutto	17.040	17.000
<i>4) Proventi finanziari</i>		
a) interessi attivi	6.981	6.000
Totale Proventi	739.800	670.000
B) Oneri		
<i>4) Attività istituzionali</i>		
a) Linea d'ascolto	68.186	65.000
b) Prevenzione nelle scuole	31.545	15.000
c) Prevenzione Depressione post parto	22.566	10.000
d) Gruppi di Auto-Aiuto	22.313	25.000
e) Contributo Progetto Itaca Asti		5.000
f) Club Itaca	211.426	260.000
g) Ulisse	150.896	130.000
h) Contributo Borgo in rete	15.000	10.000
i) Ponte	16.737	20.000
l) Famiglia a Famiglia	15.877	20.000
m) Informazione e Sensibilizzazione	46.065	85.000
	600.611	645.000
<i>5) Gestione e supporto</i>	101.132	105.000
Totale Oneri	701.742	750.000
Avanzo/disavanzo dell'esercizio	38.058	-80.000

Dal lato degli Oneri, la diminuzione nei Progetti di Prevenzione è dovuta alla prevista conclusione di due sottoprogetti specifici. Il contributo a Progetto Itaca Asti è una voce nuova e permette di sostenere l'Associazione collegata in un momento di difficoltà economica. L'aumento maggiore è quello relativo al Club che a fine giugno si trasferirà in via Volta, in uno spazio raddoppiato che richiede circa 30.000 € di lavori; altri 20.000 € sono previsti per il rafforzamento dello staff, necessario per seguire l'incremento dei soci e degli inserimenti lavorativi. I costi di Ulisse diminuiscono perché nel 2009 erano inclusi i lavori per l'appartamento di viale Brianza. Aumentano invece gli oneri per informazione e sensibilizzazione, attività sempre più importanti per l'Associazione, che comprendono i costi del progetto in collaborazione con il Comune a cui si è accennato in precedenza. Nel complesso gli oneri ammontano a 750.000 €, in aumento di circa 48.000 €, evidenziando quindi un disavanzo di 80.000 €.

Il Consiglio ritiene che sia giustificato prevedere un disavanzo, da coprire con la liquidità accumulata nel passato. Da un lato rimane la possibilità che le entrate risultino superiori alle previsioni e dall'altro non sarebbe saggio frenare la dinamica dei tanti progetti in corso.

Passando alle prospettive più qualitative, il 2010 si presenta come un altro anno di importanti sfide. La principale rimane, come sopra accennato, la crescita del **Club** con un investimento accresciuto in spazio disponibile e risorse di staff e volontari, dedicate in particolare all'inserimento lavorativo. La seconda sfida è l'apertura di Progetto Itaca **Roma**: è già iniziato con successo il corso di formazione "Famiglia a Famiglia", la fondazione dell'Associazione è prevista per fine aprile (Progetto Itaca sarà un Socio Fondatore) ed è in preparazione l'apertura del Club entro fine anno. Infine, l'aumento degli investimenti in **informazione** e **sensibilizzazione** - sia a livello milanese che nazionale - sarà focalizzato sulla prevenzione e sulla riabilitazione, le due priorità statutarie dell'Associazione.